

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 21 (1949)
Heft: 4

Artikel: Carlo Luigi Napoleone a Arenenberg
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-243800>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

CARLO LUIGI NAPOLEONE A ARENENBERG

Arenenberg, sulla riva svizzera del lago di Costanza, nel Comune di Salenstein, è l'idilliaca proprietà che Ortensia di Beauharnais — figliastra di Napoleone I e sposa del di lui fratello Re dei Paesi Bassi, cui aveva dato tre figli fra i quali Carlo Luigi Napoleone, dive-



Carlo Luigi Napoleone nel 1834 in uniforme di capitano d'artiglieria dell'Esercito Svizzero (acquarello - pittore Cottreau)

nuto poi Napoleone III — dopo aver ivi cercato asilo nel 1815, aveva acquistato e dove passò le estati dal 1823 al 1837.

Nel 1832 il Comune di Salenstein ed il Gran Consiglio di Turgovia offrirono al principe Luigi Napoleone Bonaparte la cittadinanza onoraria comunale e cantonale. Il cittadino onorario prestò servizio

col grado di capitano d'artiglieria al comando del colonnello Dufour, che rivestì poi il grado di generale.

Arenenberg, che dopo la morte di Ortensia era passato ad altri, venne riacquistato nel 1855 da Luigi Napoleone, allora imperatore Napoleone III, che lo prediligeva per i ricordi che quel luogo gli ravvivava. E' lì che, lasciando il trono e la patria nel 1871, aveva pensato di definitivamente rifugiarsi.

Nel 1906 l'imperatrice Eugenia ne fece dono al Cantone di Turgovia in riconoscenza dell'asilo che vi avevano trovato il suo sposo e la di lui madre.



Cannone dato in dono a Turgovia dal principe Carlo Luigi Napoleone
nel 1834

Il governo del Cantone di Turgovia ha quest'anno aperto Arenenberg al pubblico: da luglio fino al 2 ottobre vi è ordinata una mostra che, oltre quanto normalmente vi si trova, raccoglie opere e documenti provenienti per l'occasione dal Louvre, dai castelli di Pierrefonds, della Malmaison, di Compiègne; dal Museo delle armi e dalla Biblioteca Nazionale di Parigi; dal Museo Napoleonico di Roma e da archivi e collezioni private. Una mostra di arte e di storia.

(I clichés che illustrano queste note vennero cortesemente messi a disposizione della RIVISTA dalla Cancelleria dello Stato di Turgovia).